



**Informazioni e
consigli agli insegnanti**



Concorso „Giovani ricercatori cercansi“

Informazioni e consigli agli insegnanti

Il concorso „Junge Forscher gesucht! – Giovani ricercatori cercansi!“ viene indetto ogni due anni dall’Accademia Europea di Bolzano (EURAC) insieme ai partner delle regioni confinanti: Tirolo (Junge Uni Innsbruck), Trentino (Provincia Autonoma di Trento) e Cantone dei Grigioni (Alpine Mittelschule Davos).

Magari ne avete sentito parlare, ma mai finora avete partecipato attivamente e seguito un progetto? Pensateci! Perché il concorso:

- risveglia l’interesse per la scienza e la ricerca
- offre la possibilità di entrare in diretto contatto con ricercatori dell’ente organizzatore e delle istituzioni partner
- stimola la creatività
- rivela capacità insospettite degli allievi
- promuove l’autonomia e il senso di responsabilità
- trasforma gli allievi in esperti e ne rafforza così l’autostima
- offre opportunità di incontro e scambio con altri partecipanti/colleghi delle regioni limitrofe
- sprona al confronto con il plurilinguismo
- sostiene in svariati modi il compito dell’insegnante

„Giovani Ricercatori Cercansi!“ è riservato a giovani dai 16 ai 20 anni.

Ogni partecipante può scegliere un argomento a seconda delle proprie inclinazioni e dei propri interessi nell’ambito delle scienze naturali. Il concorso offre l’opportunità di mettersi alla prova sotto molteplici punti di vista: con il lavoro scritto, la successiva breve presentazione, nel corso del colloquio con la giuria e infine con la progettazione autonoma dello stand di presentazione.

Sviluppo delle competenze

Oltre a dover comunicare i necessari contenuti didattici, agli insegnanti spetta anche il difficile compito di alimentare l’ambizione degli studenti, destarne la curiosità ed esercitarne la perseveranza, migliorarne le capacità espositive scritte e orali, incentivare la sperimentazione e la ricerca autonoma. Il concorso “Giovani Ricercatori Cercansi!” offre la possibilità di raggiungere questi obiettivi in maniera giocosa e appassionante:

- i partecipanti possono scegliere liberamente il tema e possono dare spazio alla propria **creatività** anche nella scelta del metodo di ricerca e di presentazione
- esercitano il **pensiero scientifico** e acquisiscono competenze.
- attraverso il **lavoro di gruppo** apprendono ad agire in squadra: ripartire i compiti, contribuire al meglio con le proprie capacità, assumere responsabilità, coordinarsi e portare insieme a compimento un progetto.
- la partecipazione al concorso stimola anche una **componente pratica**: gli studenti utilizzano conoscenze tecniche in applicazioni pratiche e testano conoscenze teoriche e tesi
- ai partecipanti viene richiesto un **approccio critico** al proprio lavoro.
- la presentazione del lavoro di fronte alla giuria e al pubblico interessato, magari anche alla stampa, stimola **capacità retorica** e **sicurezza in sé**

Partecipare è già una vittoria

Il **primo lavoro di ricerca**: appassionante e ricco di stimoli!

Chi decide di usufruire della **consulenza di un esperto** ha modo di conoscere persone interessanti e di gettare uno sguardo nella quotidianità della vita di un ricercatore.

Considerando lo stimolo alle **competenze personali e professionali** dei concorrenti, la partecipazione costituisce già di per sé una vittoria. Chi arriva in finale può inoltre incontrare omologhi delle altre regioni, scambiare idee e stringere nuove amicizie. I finalisti possono discutere di questioni tecniche e quesiti scientifici con i giurati, proponendo metodi e soluzioni.

Questo rafforza la fiducia nel proprio operato e aumenta l'autostima.

Il **diploma di partecipazione** - e ancor più l'eventuale attestato della vincita di un premio - può costituire un punto di vantaggio in una futura candidatura professionale, comprovando motivazione e iniziativa personale già negli studi.

I **premi in palio** non sono trascurabili: il primo ammonta a 3000 €, il secondo a 2000 € e il terzo a 1000 €. Si tratta di un degno riconoscimento per il notevole impegno e lavoro svolto.

Peraltro è possibile richiedere anche un **contributo** di rimborso per l'acquisto di materiale (fino a 200€). La domanda può essere inoltrata con un modulo allegato a quello di iscrizione e l'effettivo rimborso avviene in seguito, con la presentazione delle fatture e del rapporto di progetto.



Il vostro sostegno è importante!

Si può cominciare con gli studenti che durante le lezioni sembrano particolarmente attivi e motivati.

Aiutateli nella ricerca di un **oggetto di ricerca** adatto: tematiche troppo ampie generano difficoltà di orientamento e riuscita, quelle troppo impegnative rischiano di scoraggiare e di spingere all'abbandono. Nella ricerca di una giusta via di mezzo - adeguata per età e specifiche competenze dei ragazzi - il vostro sostegno è fondamentale! Argomenti migliori e con maggiori possibilità di riuscita sono spesso legati a hobby e interessi personali: ottimizzare performance sportive con mezzi scientifici, migliorare strumenti di lavoro da un punto di vista ergonomico, analizzare i contenuti dei prodotti alimentari, osservare il cosmo o il comportamento di animali domestici, programmare dispositivi, costruire robot, inventare ausili per persone malate, etc.

Gli studenti dovrebbero poter conservare a scuola il materiale necessario al progetto (piccoli modelli, materiale per esperimenti, etc.) in un **posto** fisso, dove avranno sempre modo di discutere con gli altri del progredire dell'attività. Provate a pensare se a scuola esiste uno spazio adatto disponibile, considerando peraltro che i ragazzi lavoreranno molto anche nel tempo libero. La scuola consentirà loro di utilizzare per un periodo prolungato un laboratorio anche in assenza di sorveglianza?

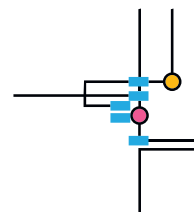
L'elaborazione del progetto richiede soprattutto **motivazione**. I partecipanti dovranno infatti acquisire competenze e completare il lavoro in autonomia. Tuttavia, suggerimenti e piccole indicazioni sono consentite: meglio segnalare per tempo eventuali errori, poiché un prototipo mal concepito, valutazioni statistiche errate, conclusioni sbagliate, etc. generano inevitabilmente frustrazione e rischiano di rendere l'esperienza inutilmente negativa. Particolarmente importante risulta il vostro incoraggiamento quando lo slancio comincia a mancare, il progetto stenta a progredire oppure inciampa in un errore.

Usfruite senza indugi delle **consulenze**: i partecipanti ricevono buoni che danno diritto a una breve consulenza da parte di esperti dell'ente organizzatore o dei suoi partner. Saremo lieti di organizzare gli appuntamenti.

Se infine il progetto nel suo insieme non dovesse raggiungere i risultati sperati, questo non costituisce un problema per il concorso. Creatività e originalità del quesito bastano già di per sé a garantire un punto di vantaggio. Anzi, l'autocritica e il confronto con errori e difficoltà - presenti peraltro in ogni percorso di ricerca - sono espressamente richiesti. Aiutate i ragazzi a discutere dei problemi, a descrivere eventuali ulteriori sviluppi e a indicare i limiti del lavoro presentato.

Quando finalmente riuscirete a portare a termine i primi progetti, incoraggiate i ragazzi a **presentarli**: nel corso di una festa scolastica, delle udienze coi genitori. Informate la stampa! Potete senza dubbio andare orgogliosi dei vostri allievi e non per ultimi di voi stessi! Riflettete inoltre se la partecipazione al concorso non possa influenzare positivamente anche la votazione in pagella o quantomeno se non possa essere menzionata.

Potete senza dubbio andare orgogliosi dei vostri allievi e non per ultimi di voi stessi! Riflettete inoltre se la partecipazione al concorso non possa influenzare positivamente anche la votazione in pagella o quantomeno se non possa essere menzionata.



Esiste un ulteriore risvolto interessante: si può infatti provare a partecipare al concorso UE per giovani ricercatori (http://ec.europa.eu/research/youngscientists/index_en.cfm).

In **Italia** responsabile della selezione è FAST di Milano e la persona di riferimento è Alberto Pieri, alberto.pieri@fast.mi.it.
Per **Austria** è responsabile Jana Zach, Austria Wirtschaftsservice GmbH: j.zach@awsg.at.
Per la **Svizzera** Stefan Horsiberger, Schweizer Jugend forscht: stefan.horisberger@sjf.ch

Saremmo molto felici di fare la vostra conoscenza alla prossima edizione del concorso!
Siamo certi che ne valga la pena e vi auguriamo fin d'ora buona fortuna!

Il Team di Eurac Research e i partner del concorso

eurac
research



TRENTINO



SAMD
SCHWEIZERISCHE ALPINE MITTELSCHULE DAVOS
Gymnasium - Handelsmittelschule - Internat

